



Agenzia Regionale Piemontese
per le Erogazioni in Agricoltura

Area Tecnica e Autorizzazione
Ufficio FEAGA e FEASR non SIGC

Il Dirigente
Dott. Fabrizio STRANDA

ISTRUZIONI OPERATIVE

N° FEASRnonSIGC/15

del 15/4/2026

PROCEDURE DI CONTROLLO per interventi a superficie:

**SRD05 - “Impianti forestazione, imboschimento
e sistemi agroforestali su terreni agricoli” e**

SRD04.B - “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema”

del Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR)

della Regione Piemonte



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

DATA	OGGETTO	
15/04/2026	Istruzioni Operative interventi a superficie - prima emissione	SP

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
3	ISTRUTTORIA SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO	3
3.1	Domanda di pagamento acconto e saldo.....	4
3.2	Istruttoria domanda di pagamento acconto e saldo.....	4
3.3	Sopralluogo per controlli amministrativi.....	7
3.3.1	Specifiche di sopralluogo per interventi SRD 04.B	9
3.3.1	Specifiche di sopralluogo per interventi SRD 05	11
4	CONTROLLI IN LOCO A CAMPIONE SU DOMANDE DI PAGAMENTO	14
4.1	Sopralluogo per il controllo in loco	15
5	CONTROLLO DICHIARAZIONI	16
6	RIDUZIONI E SANZIONI	16
7	CONTROLLO EX-POST	16
8	ANTIMAFIA	17
9	ALLEGATI.....	17

1 INTRODUZIONE

Le presenti Istruzioni, facendo riferimento alle norme contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023-27) e nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR 2023-27), oltre che nei Decreti Ministeriali attuativi, dettagliano le fasi operative e forniscono precisazioni in merito all'effettuazione dei controlli sulle domande di pagamento relative agli interventi in tabella 1.

Tabella 1 - Interventi soggetti alla presente istruzione

INTERVENTO	AZIONE
SRD05	Azione 1 - Imboschimento naturaliforme
SRD05	Azione 2 – Arboricoltura (pioppicoltura, legno, specie tartufigene)
SRD05	Azione 3 – Sistemi agroforestali
SRD04	Sottointervento B – Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Per gli aspetti non esaminati valgono le disposizioni contenute nel CSR della Regione Piemonte 2023-2027, nel Manuale delle Procedure controlli e sanzioni dell'ARPEA (di seguito Manuale oppure Manuale Arpea), e nei Bandi attivati a valere sui singoli Interventi.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2289 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2290 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/126 DELLA COMMISSIONE del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per

- taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/127 DELLA COMMISSIONE del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/128 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1408 DELLA COMMISSIONE del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1173 DELLA COMMISSIONE del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1475 DELLA COMMISSIONE del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
 - REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
 - REGOLAMENTO (UE) 2023/2607 DELLA COMMISSIONE del 22 novembre 2023 recante rettifica del regolamento (UE) 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/860 DELLA COMMISSIONE del 25 aprile 2023 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 per quanto riguarda la trasparenza, la dichiarazione di gestione, l'organismo di coordinamento, l'organismo di certificazione e talune disposizioni per il FEAGA e il FEASR;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/897 DELLA COMMISSIONE del 2 maggio 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/128 che stabilisce il saldo netto disponibile per le spese del FEAGA;
 - DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
 - DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 2023, n. 188. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi sie) — versione riveduta (2021/C 200/01)

- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e s.m.i.;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e succ m. e i. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e s.m.i.;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) e s.m.i.;
- DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- DM n° 410727 del 04/08/2023 recante: "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
- DM n° 93348 del 26/02/2024 recante: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136", e successive modifiche e integrazioni Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.

Nell'attuazione del PSP trovano inoltre applicazione le seguenti disposizioni:

- Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- D.G.R. n. 30 – 6532 del 20 febbraio 2023, avente in oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

3 ISTRUTTORIA SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Ai sensi del DM n° 410727 del 04/08/2023, tutte le domande di pagamento devono essere sottoposte a controlli amministrativi.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione estratto del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco.

Per il principio di separazione delle funzioni, chi ha effettuato l'istruttoria delle domande di sostegno per l'ammissibilità (ammissione al sostegno e/o variante, oltre a proroga e voltura) non può effettuare l'istruttoria delle domande di pagamento, né ai controlli in loco.

3.1 Domanda di pagamento acconto e saldo

Non è prevista la possibilità di presentare domanda di anticipo né per gli interventi SRD05 né per gli interventi SRD04. B.

Le modalità ed i tempi per la presentazione delle domande di pagamento acconto e saldo sono definite nei Bandi pertinenti.

Una volta stabilita la ricevibilità della singola domanda di pagamento presentata, la fase istruttoria per l'individuazione dell'importo da erogare al beneficiario è strettamente collegata al tipo di domanda.

Nella fattispecie dell'intervento SRD 05 la domanda di pagamento può solo essere una domanda di pagamento del saldo mentre per l'intervento SRD04.B può essere presentata anche una domanda di acconto.

3.2 Istruttoria domanda di pagamento acconto e saldo

Sul 100% delle domande presentate, l'istruttore svolge i controlli amministrativi e, salvo deroghe, effettua il sopralluogo per controlli amministrativi.

La domanda di pagamento potrà essere oggetto di integrazione della documentazione, entro e non oltre il termine indicato dalla comunicazione dell'ufficio istruttore, attraverso la compilazione telematica della fase "Comunicazione per documentazione integrativa" tramite l'applicativo Sviluppo Rurale (di seguito applicativo).

Al termine dell'eventuale fase di integrazione, la documentazione richiesta dovrà essere completa, pena l'impossibilità a procedere con l'istruttoria e dunque il respingimento della domanda di pagamento.

L'Istruttore svolge i controlli amministrativi di seguito descritti, pertinenti se si tratta di ACCONTO o di SALDO.

- **Verifica della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno/variante.** Il controllo deve essere svolto mediante verifica della documentazione allegata, vale a dire:
 - per la domanda di saldo, certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria e forestale e controfirmato dal beneficiario;
 - relazione tecnica di SAL/finale, redatta e firmata, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria e forestale;
 - computo metrico di SAL/consuntivo, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria e forestale;
 - fotografie georeferenziate, secondo specifiche da Bando;
 - rispetto dei criteri di ammissione per il materiale vivaistico, mediante verifica:
 - bolla d'accompagnamento, certificato di provenienza o identità clonale, passaporto verde,
 - file di foglio di calcolo (formato .odf, .xls, .xlsx) contenente le informazioni relative al materiale vivaistico impiegato, secondo le specifiche da Bando (solo per SRD 05);
 - dichiarazione del beneficiario, secondo specifiche da Bando, riportante: la posizione del beneficiario relativamente all'IVA, elenco delle fatture presentate e loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati, il fatto di non aver utilizzato altre sovvenzioni pubbliche per gli interventi realizzati;

- per i beneficiari Enti Pubblici, rispetto delle normative appalti sugli appalti pubblici ed in particolare: atto amministrativo di approvazione di SAL / stato finale, check list di autovalutazione post aggiudicazione relative alla fase di esecuzione con documentazione a corredo (compilate tramite l'applicativo WeCheck);
- qualora previsto, perimetro dell'impianto/intervento realizzato su tool grafico, secondo le specifiche da Bando.
- eventuale documentazione prescritta in sede di istruttoria domanda di sostegno (ad esempio titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori, comunicazione di fine lavori presentata al Comune/SUAP, autorizzazione dei proprietari dei sedimi d'opera al richiedente di eseguire gli investimenti e percepire il sostegno pubblico etc.).
- documenti comprovanti la disponibilità/proprietà dell'investimento, mediante visure catastali e, se non in proprietà, contratti / comodati e simili, OPPURE, in alternativa, verifica della disponibilità dei terreni mediante verifica su Fasciolo Aziendale purché con validazione nell'anno del controllo;
- altre autorizzazioni previste dal bando e/o prescritte (es. valutazione impatto ambientale, autorizzazione da parte dei Soggetti gestori delle Aree protette o della Rete Natura 2000, autorizzazione paesaggistica, autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico, ...);
- **Verifica dei costi sostenuti e pagamenti effettuati oppure verifica dei costi unitari, somme forfetarie e finanziamento a tasso fisso.** Tale verifica viene effettuata:
 - nel caso di rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (sovvenzioni di cui all'art.83 c.1, lett. a) del Reg. UE 2021/2115, mediante il controllo dei documenti di spesa giustificativi e della relativa documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento, secondo quanto previsto nel Manuale;
 - nel caso di costi unitari (costi standard), somme forfetarie, finanziamento a tasso fisso (sovvenzioni di cui all'art.83 c.1, lett. b) c) d) del Reg. UE 2021/2115), mediante il metodo di controllo, giusto, equo e verificabile, stabilito a priori e basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra documentazione ritenuta necessaria.
- **Verifica del mantenimento degli impegni assunti e del rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o del PSP.** Con particolare riferimento alla domanda di SALDO, occorre verificare quanto sotto riportato.
 - Il rispetto, da parte di tutte le tipologie di beneficiari (incluse le persone fisiche), degli obblighi di azioni informative e pubblicitarie, secondo quanto previsto dal Reg.UE 2021/129 e come indicato nella pagina dedicata del sito della Regione Piemonte : <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027> ossia:
 - A. fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale esista, e sui social media una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - B. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n.2022/129;
 - C. per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione con contributo pubblico superiore a 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
 - D. per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera C, con contributo pubblico superiore a 50.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti il logo.

- Per gli enti pubblici che devono sottostare al codice dei contratti pubblici si dovranno verificare le check list di autovalutazione degli appalti, allegate alla domanda di pagamento dal beneficiario, seguendo l'iter e le modalità di controllo approvati con Determina ARPEA n. 297 del 27 novembre 2023. Per la compilazione delle check list di controllo dal 21 ottobre 2024 si dovrà utilizzare l'applicativo "We Check", approvato con determina dell'Autorità di Gestione della Regione Piemonte 709/A1700A/2024 del 19/09/2024, e si dovrà allegare il documento prodotto all'interno dell'istruttoria informatica.
- Inizio attività dopo la presentazione della domanda di sostegno, mediante verifica di quanto riportato su documentazione tecnica e/o contabile.
- Rendicontazione (= presentazione della domanda di saldo) entro i termini stabiliti nel Bando e/o nella comunicazione di ammissione al sostegno.
- tutti gli impegni specifici da bando come da Check-list di Intervento facenti parte delle presenti Istruzioni.

- **Verifica del rispetto del cumulo tra aiuti mediante il controllo, se pertinente, della apposita dichiarazione.** Per la verifica dei limiti di cumulabilità tra gli aiuti si dovranno seguire le disposizioni date dalle apposite Istruzioni Operative "FEASRnonSIGC/02 – Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" e s.m.i.

Inoltre l'istruttore effettua i controlli di seguito descritti.

- **Verifica del rispetto dei criteri di selezione ancora verificabili, da mantenere o da conseguire in sede di domanda di pagamento del SALDO, quali ad esempio:**
- rappresentanza legale di genere femminile;
 - rappresentante legale giovane agricoltore (alla data di presentazione della domanda di sostegno);
 - mantenimento dei criteri di ammissibilità del beneficiario, inclusa la proprietà o titolarità alla conduzione dei fondi;
 - mantenimento delle superfici minime, come definite dal Bando;
 - assenza di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero per la Transizione ecologica e dalla Black list nazionale e regionale;
 - mantenimento del punteggio minimo stabilito dal Bando;
 - assenza di coltivazioni agricole e assenza di pascolamenti;
 - effettuazione delle cure colturali previste nel Piano di coltura (risarcimento delle fallanze, controllo della vegetazione avventizia, fasce di rispetto libere da infestanti...);
 - rispetto di eventuali altri impegni previsti dal piano di coltura;
 - rispetto di eventuali condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte nell'istruttoria, anche negli anni successivi al primo impianto;
 - in caso di adattamento tecnico-economico, verificare: la presenza di adeguata motivazione, la coerenza con gli obiettivi dell'intervento e il rispetto delle finalità del progetto originario.
- **Verifica della realizzazione degli investimenti conclusi e rendicontati, salvo eventuali deroghe, tramite sopralluogo, come di seguito descritto. In alternativa, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto nel Manuale.**
- **Verifica assenza di doppi finanziamenti irregolari.** Verifica da effettuare mediante il riscontro dell'annullamento (CUP, dicitura) dei documenti di spesa, secondo le modalità indicate nel Manuale Arpea.
- **Verifica della regolarità contributiva e certificazione antimafia, ove previsti, secondo le disposizioni contenute nel Manuale.**

- **Per gli interventi oggetto di registrazione SIAN/RNA come aiuto di stato, è necessario effettuare la Visura Deggendorf, verificando che il beneficiario, identificato per codice fiscale, non rientri tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.**

Nel caso in cui durante i controlli amministrativi risultassero dei documenti di spesa con dicitura/CUP parziale o assente si dovranno seguire le indicazioni previste dal Manuale ARPEA e delle Istruzioni Operative pertinenti e, ove previsto, procedere ad un supplemento istruttorio.

I risultati di tutte le verifiche sopra illustrate devono essere riportati, anche sinteticamente, nei quadri dell'istruttoria informatica all'interno del campo "Note/Elementi controllati":

- a) Accertamento saldo, relativamente alle singole voci di spesa, soprattutto nel caso di non conformità e decurtazioni di importo e/o sanzioni;
- b) Controlli amministrativi, specificando quali elementi/documenti sono stati controllati (in alternativa, se è stata compilata Check-list o redatto Verbale contenente i medesimi controlli è possibile fare rimando).

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, compreso il sopralluogo di seguito descritto, l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare, registrando i dati a sistema sull'applicativo informatico, come da Istruzioni operative istruttoria informatica (caricate sull'applicativo medesimo, nella pagina di accesso, sezione Documentazione o accedendo al sito istituzionale ARPEA, nella sezione Documentazione - Manuali Sviluppo Rurale, CSR 23-27, Interventi non SIGC) e sottoscrivendo il Verbale di Istruttoria.

In merito alle tempistiche del procedimento amministrativo relativo all'istruttoria delle domande di pagamento, comprensiva dell'eventuale controllo in loco, si rimanda al paragrafo specifico contenuto nel Manuale Arpea.

3.3 Sopralluogo per controlli amministrativi

Il sopralluogo, da farsi almeno una volta sul 100% delle operazioni sovvenzionate, può essere rimandato alla fase di saldo, a meno che lo stato di avanzamento dei lavori sia tale per cui risulti importante la verifica di quanto realizzato o impossibile verificare a saldo lavori intermedi.

Il sopralluogo per controlli amministrativi può, inoltre, non essere effettuato se ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, c. 5, del DM 410727 del 4 agosto 2023 ⁽¹⁾. In ogni caso, occorre darne giustificazione nel verbale di istruttoria della domanda e redigere la pertinente dichiarazione di mancato sopralluogo secondo il modello allegato al Manuale Arpea.

Nel corso del sopralluogo deve essere verificata la realizzazione degli interventi, la fornitura dei prodotti e/o dei servizi cofinanziati, verificando pertanto quanto segue.

- **Per gli investimenti a superficie**, quali impianti di arboricoltura, elementi naturaliformi (es. siepi, filari, fasce boscate, boschetti, aree umide, laghetti), **e gli investimenti puntuali ad essi correlati**, quali strutture per la fauna selvatica (nidi), strutture per la fruizione (es. pannelli didattici), occorre verificare:

¹a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 4 e 6;

b) operazioni consistenti in un investimento non superiore a 25.000,00 euro (spesa ammessa) in considerazione della limitatezza dell'importo considerato;

c) operazioni consistenti in soli investimenti immateriali per loro natura a rischio limitato di violazione delle condizioni di ammissibilità;

d) operazioni consistenti in investimenti relativi a macchine o attrezzature mobili e fisse.

Nei casi di cui alla lett.d), in cui non sia stato svolto il sopralluogo, tale elemento deve essere sostituito da prove documentali pertinenti (c.d. metodi equivalenti), incluse le fotografie geolocalizzate, l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento.

- La conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato o comunque autorizzato con variante in corso d'opera (densità, sesto d'impianto, criteri tecnici, localizzazione).
- L'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento con misurazione mediante GPS, secondo le indicazioni riportate nei paragrafi successivi e secondo le specifiche previste dal Bando.
- Per SRD05 la percentuale di attecchimento delle piante messa a dimora, secondo le specifiche previste dal Bando. In particolare per quanto riguarda l'attecchimento delle piante, l'accertamento dell'esecuzione dei lavori ha esito positivo se il numero delle piante vitali risulta superiore al 90%. Se la percentuale di attecchimento è compresa tra il 70% e il 90%, si attua la sospensione della domanda di pagamento del contributo per le spese di impianto ed il beneficiario dovrà sostituire le fallanze nella prima stagione utile, quindi far pervenire nuovo CRE all'ufficio preposto, il quale effettuerà nuovo sopralluogo di verifica. Se la percentuale di attecchimento è inferiore al 70% e non sussistono le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali così come previste dal Bando, la domanda sarà considerata decaduta.
- La coerenza delle foto georeferenziate inviate in domanda (in loro assenza, l'istruttore provvede secondo quanto descritto nel seguito);
- La realizzazione dell'intervento su una superficie a disposizione del beneficiario mediante acquisizione del titolo di possesso se non ancora presente agli atti, OPPURE, in alternativa verificato tramite Fascicolo Aziendale (purché validato nell'anno di effettuazione del sopralluogo), e verifica della corrispondenza tra indicazione dei riferimenti catastali in domanda di pagamento ed effettiva localizzazione catastale;
- La coerenza dell'investimento realizzato/domanda grafica con quanto rilevato e con le codifiche di identificazione delle colture (si ricorda che l'accertamento delle superfici costituirà aggiornamento del Fascicolo Aziendale)
- Il rispetto di eventuali altri impegni previsti dal piano di coltura.
- Il rispetto di eventuali condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte nell'istruttoria, anche negli anni successivi al primo impianto.

Si rimanda ai successivi paragrafi per le specifiche indicazioni per la realizzazione dei sopralluoghi e l'individuazione e misurazione degli impianti, degli areali omogenei, e dei poligoni.

➤ **Per gli interventi strutturali (es. capanni), occorre verificare:** ~~Per gli investimenti strutturali occorre effettuare le seguenti verifiche,~~ al fine di valutare la correttezza di quanto rendicontato nel SAL/Stato finale dei lavori redatto dal tecnico/direttore dei lavori, confrontandolo dunque con quanto realizzato, occorre:

- effettuare misurazioni anche a campione per valutare la coerenza con il computo metrico consuntivo e con gli elaborati grafici presentati con la domanda di pagamento;
- valutare la coerenza con foto georeferenziate inviate in domanda (in loro assenza, l'istruttore provvede secondo quanto descritto nel seguito);
- valutare la coerenza dell'investimento con gli elaborati grafici definitivi a firma di professionista abilitato inviati al Comune/SUAP/MUDE;
- valutare che l'intervento sia stato realizzato su una superficie a disposizione del beneficiario,

e se del caso

- verificare la presenza presso il beneficiario di eventuale altra documentazione tecnica necessaria per l'investimento ad esempio: eventuali autorizzazioni edilizie e paesaggistiche, autorizzazioni idrauliche o idrogeologiche...;
- valutare la coerenza dell'investimento realizzato/domanda grafica con quanto rilevato (si ricorda che l'accertamento delle superfici costituirà aggiornamento del Fascicolo Aziendale)

- valutare la coerenza dell'investimento realizzato con l'eventuale aggiornamento catastale (es. per capanni);
 - valutare la coerenza dell'investimento realizzato con Relazione tecnica / perizia asseverata a firma tecnico abilitato per lavori di miglioramento fondiario, miglioramento opere irrigazione, aumento persone occupate / giornate lavorative, aumento superfici utilizzate,
- **Per la fornitura dei macchinari e/o attrezzature (es. pompe acqua), occorre verificare:**
- la presenza del numero di matricola, laddove presente, e confrontandolo con quello esposto nella fatturazione o nel documento di trasporto (DDT) o comunque accertando l'avvenuta presenza/installazione e proprietà presso il beneficiario;
 - laddove previsto per legge, la presenza della documentazione come ad esempio: omologazione / sicurezza dell'attrezzatura (ad esempio: presenza targhe con marcatura CE sui macchinari, di libretti di uso e manutenzione, , etc.);
 - ove possibile, o previsto dal bando come requisito all'accertamento, l'attivazione ed il funzionamento del macchinario/attrezzatura.
- **In ogni caso** occorre verificare e dare evidenza dell'avvenuta ottemperanza agli obblighi di pubblicità del sostegno (cartello visibile al pubblico, manifesto, targa o altro), secondo le indicazioni del Bando per la tipologia di investimento.

Se il beneficiario non allega documentazione fotografica a dimostrazione della realizzazione degli investimenti, l'istruttore dovrà effettuare rilievi fotografici georiferiti comprovanti gli investimenti realizzati oggetto di verifica durante il sopralluogo. In tal caso le fotografie dovranno essere inserite nell'apposito "Quadro Allegati" presente nell'istruttoria della domanda di pagamento.

Tutte le verifiche effettuate in fase di sopralluogo devono essere registrate:

- nel Verbale di sopralluogo, utilizzando il modello riportato come allegato alle presenti istruzioni, che dovrà essere obbligatoriamente caricato sull'istruttoria informatica nella Sezione Allegati alla voce corrispondente;
- sull'applicativo nel campo Elementi controllati/Note all'interno della sezione relativa al Sopralluogo, in alternativa, nel campo sopra detto si potrà rimandare ad un allegato, da caricare sull'applicativo, contenente la dettagliata descrizione delle verifiche effettuate nell'ambito del sopralluogo e dell'istruttoria amministrativa.

Nel caso in cui il sopralluogo non sia stato svolto, l'istruttore caricherà sull'istruttoria informatica, nella Sezione Allegati alla voce Sopralluogo, una breve **dichiarazione** in merito, specificando la motivazione **di mancato sopralluogo**, eventualmente integrata da prove documentali (c.d. metodi equivalenti), incluse le foto geolocalizzate e l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento, facendo espresso riferimento alle deroghe previste dall'art. 3, c. 5, del DM 410727 del 4 agosto 2023, come da modello riportato nell'Allegato 3 al Manuale Arpea.

3.3.1 Specifiche di sopralluogo per interventi SRD 04.B

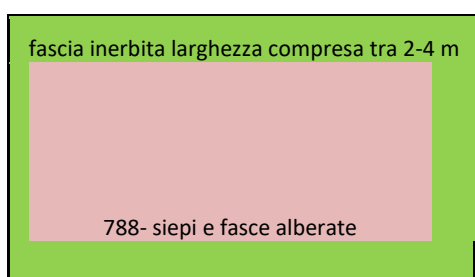
Durante la visita sul luogo per gli investimenti a superficie previsti dall'intervento **SRD04.B**, si dovrà:

- Individuazione da CRE e da progetto definitivo dei **TIPI di intervento** ovvero identificazione delle superfici destinate a:
- Formazioni arboreo/arbustive, quali fasce tampone, siepi, filari, alberi isolati, boschetti.
 - Infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali laghetti, stagni, aree umide, fontanili o risorgive.
 - Strutture per la fauna selvatica (nidi, posatoi, mangiatoie e simili previste da Bando).

- Strutture per la fruizione (capanni o altre strutture di osservazione, zone di sosta, pannelli informativi).
- **condurre un sopralluogo al fine di verificare la realizzazione degli interventi** nel periodo idoneo a valutare la qualità, lo stato vegetativo e l'attecchimento del materiale, nonché la rispondenza degli interventi realizzati con i vincoli tecnici imposti dal Bando, in riferimento alle caratteristiche dell'impianto che necessitano di rilievi sul campo (interasse tra le piante, n° di piante, corrispondenza delle specie, presenza delle fasce di rispetto, completezza dei corredi,...).
- **Misurare** l'estensione delle superfici omogenee ed il numero degli elementi isolati che sono indicati nella domanda di pagamento, producendo:
 - un poligono in formato "shape file" georeferenziato per gli interventi a superficie o ad esso assimilabili (filari, siepi, boschetti, aree umide, alberi isolati comprensivi delle relative fasce di rispetto obbligatorie previste dal Bando);
 - un insieme di punti in formato "shape file" georeferenziato per gli interventi puntuali (alberi isolati, nidi, posatoi, capanni, pannelli informativi).

Si precisa che:

- la fascia di rispetto, delle formazioni arbustive ed arboree e delle infrastrutture ecologiche connesse all'acqua, è da includere nel poligono riferito all'occupazione principale del suolo che viene accertata dall'istruttore della domanda di pagamento, come nell'esempio illustrato sotto, e nel rispetto di quanto previsto dal Bando ossia *"La fascia erbacea di rispetto deve avere una larghezza di 2-4 metri, fatti salvi i casi motivati in cui sia stata ammessa una larghezza inferiore a 2 metri nel progetto approvato. Eventuali superfici eccedenti la larghezza di 4 m sono escluse dall'aiuto"*.



- La misurazione potrà essere effettuata anche in un periodo stagionale diverso da quello del sopralluogo finalizzato alla verifica della realizzazione dell'impianto, compatibilmente con la disponibilità delle apparecchiature per la misurazione.
- L'attività di misurazione prevede il rilievo accurato dell'estensione e collocazione delle superfici e rilievo accurato del numero e della collocazione degli elementi puntuali, con tecnologia GPS; l'attività prevede inoltre lo scatto di fotografie georeferenziate ed il caricamento dei dati rilevati all'interno dell'istruttoria grafica disponibile sull'applicativo CSR. I poligoni ed i punti di istruttoria riportati sul tool grafico dell'applicativo dovranno quindi rappresentare fedelmente il reale posizionamento e l'effettiva consistenza degli interventi in modo da evitare futuri disallineamenti quando l'impianto sarà visibile sulle foto aeree o satellitari nei successivi stadi di accrescimento.
- È necessario che sia garantita idonea e tempestiva **comunicazione al beneficiario e al professionista**, che ha redatto la documentazione tecnica di corredo della domanda di pagamento, dell'effettuazione di sopralluoghi per la verifica degli interventi. Agli stessi deve essere data adeguata informazione circa le modalità di effettuazione dei rilievi. Al sopralluogo deve essere invitato il beneficiario che valuterà se farsi assistere anche dal professionista incaricato. Se presenti, agli stessi sarà richiesto di sottoscrivere i verbali di

sopralluogo, e ogni altro documento inerente ai rilievi svolti e gli verrà consegnata copia del verbale.

- Sulla base dei controlli amministrativi, dei sopralluoghi e delle misurazioni effettuate, come dettagliato nel presente paragrafo, l'istruttore determina la corretta collocazione e superficie delle aree di impianto, il numero e la posizione esatta degli elementi puntuali e l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare a saldo.

I poligoni di accertamento, individuati con l'istruttoria di saldo delle domande di SRD04.B, costituiranno aggiornamento del fascicolo aziendale e riferimento anche per le domande a premio su SRA ACA 10.

3.3.1 Specifiche di sopralluogo per interventi SRD 05

Durante la visita sul luogo per gli investimenti a superficie previsti dall'intervento **SRD05**, si dovrà:

- **condurre un sopralluogo al fine di verificare la realizzazione dell'impianto** nel periodo idoneo a valutare la qualità, lo stato vegetativo e l'attecchimento del materiale di moltiplicazione, nonché la rispondenza degli interventi realizzati con i vincoli tecnici imposti dal Bando, in riferimento alle caratteristiche dell'impianto che necessitano di rilievi sul campo (es. densità impianto, % di attecchimento).

Per effettuare tale verifica si procede nel modo seguente:

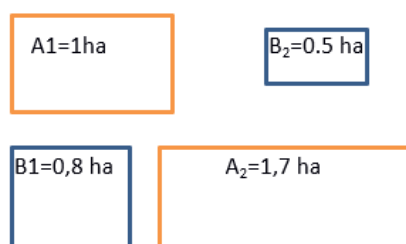
1. Individuazione da CRE e da progetto definitivo dei **TIPI di intervento** ovvero identificazione delle superfici con stessa composizione (clone/specie) e schema di impianto (sesto e distanze tra le piante, che determinano anche la densità d'impianto).

La composizione per l'Azione SRD05.2-pioppicoltura è riferita ai diversi cloni di pioppo impiegati; per le Azioni SRD05.1, SRD05.2-arboricoltura da legno, SRD05.2-tartuficoltura e SRD05.3 alle specie arboree/cloni. Ad esempio in un pioppeto di 10 ha composto da 3 impianti monoclionali dei cloni I-214 su 3 ha, AF8 su 3 ha e Tucano su 4 ha (in uno o più corpi), sono presenti 3 TIPI omogenei di intervento.

Per ciascun tipo di intervento si individuano i corpi/lotti interessati (corpo/lotto: superficie contigua occupata da un'unica destinazione produttiva). Per ciascun corpo/lotto si procede a verificare, da documentazione tecnica, l'estensione e la localizzazione.

NB il riferimento alla superficie indicata nel CRE dei lavori e/o nel progetto serve solo per la fase di individuazione dei tipi di intervento, propedeutica al sopralluogo. Per i passaggi successivi si deve far riferimento alla superficie misurata in campo con GPS.

Nell'esempio sotto l'impianto totale misura 4 ettari. Al suo interno da CRE dei lavori e da progetto si riconoscono 2 tipi di intervento (A e B) omogenei per composizione e schema d'impianto e se ne rileva la superficie e la localizzazione da documentazione. Il tipo A è costituito da 2 lotti distinti (A1 e A2), così come il tipo B (B1 e B2).



2. Effettuazione di una perlustrazione generale dell'impianto al fine di individuare **aree omogenee**, cioè superfici che all'interno di ogni tipo di intervento e di ogni lotto presentano omogeneità di attecchimento. L'istruttore produrrà una documentazione fotografica georiferita.
3. All'interno delle aree omogenee, realizzare **aree di saggio** in cui valutare le percentuali di attecchimento.

Per essere significative dal punto di vista statistico, le aree di saggio dovranno coprire almeno il 5% della superficie di ogni area omogenea e avere le seguenti caratteristiche:

- forma quadrata o rettangolare,
- superficie minima: 625 metri quadrati (25x25 metri)

È necessario dare evidenza delle aree di saggio scelte per il conteggio, o su supporto cartaceo (planimetria catastale, carta tecnica regionale,) o informatico (shapefile), al fine di garantire la ripercorribilità del controllo sulle medesime aree.

4. Effettuare **il rilievo all'interno delle aree di saggio** al fine di calcolare la percentuale di attecchimento in ciascuna area di saggio, rappresentativa dell'area omogenea.

L'attecchimento dell'area omogenea è calcolato come il numero di piante vive sul totale delle piante presenti nell'area di saggio, espresso in percentuale.

L'attecchimento dell'impianto nella sua interezza è la media ponderata, rispetto alla superficie, della percentuale di attecchimento di ciascuna area omogenea.

Il calcolo della percentuale di attecchimento dell'impianto esprime la sommatoria delle superfici di ciascuna area omogenea per la relativa percentuale di attecchimento, come misurata nell'area di saggio, diviso la superficie totale dell'impianto.

La formula per il calcolo della % di attecchimento dell'impianto è quindi:

$$\% \text{ attecchimento dell'impianto} = \frac{\sum_{n=1}^{\infty} (\% \text{ di attecch. area omogenea } A^n \cdot \text{area } A^n) + (\% \text{ di attecch. area omogenea } B^n \cdot \text{area } B^n)}{\text{superficie totale impianto}}$$

Nella tabella sottostante è riportato un esempio di calcolo.

Area omogenea	Superficie area omogenea	% di attecchimento all'interno dell'area omogenea (come misurata nell'area di saggio)
A1	1	90%
A2	1,7	95%
B1	0,8	88%
B2	0,5	80%
% attecchimento dell'impianto	$(1 \times 90\% + 1,7 \times 95\% + 0,8 \times 88\% + 0,5 \times 80\%) / (1 + 1,7 + 0,8 + 0,5) = 90,48\%$	

Si specifica che:

- le superfici a cui fare riferimento sono sempre quelle misurate in campo;
- nel caso dell'Azione SRD05.2-pioppicoltura, pioppeto polispecifico, la fascia di rinaturazione deve essere considerata come un'area omogenea, la cui percentuale di attecchimento contribuisce al calcolo della % di attecchimento dell'impianto.

➤ **Misurare l'impianto**, i corpi/lotti e le superfici omogenee imboschite e indicate nella domanda di pagamento, producendo per ciascuno di essi un poligono in formato "shape file" georeferenziato.

La misurazione potrà essere effettuata anche in un periodo stagionale diverso da quello del sopralluogo finalizzato alla verifica della realizzazione dell'impianto, compatibilmente con la disponibilità delle apparecchiature per la misurazione.

L'attività prevede il rilievo accurato delle superfici impiantate con GPS di precisione, lo scatto di fotografie georeferenziate ed il caricamento dei dati rilevati all'interno dell'istruttoria grafica disponibile sull'applicativo CSR.

I poligoni di istruttoria riportati sul tool grafico dovranno quindi rappresentare fedelmente il reale posizionamento e l'effettiva consistenza degli impianti in modo da evitare futuri disallineamenti quando l'impianto sarà visibile sulle foto aeree o satellitari nei successivi stadi di accrescimento.

È necessario che sia garantita idonea e tempestiva **comunicazione al beneficiario e al professionista** che ha redatto la documentazione tecnica di corredo della domanda di pagamento circa la effettuazione di sopralluoghi per la verifica dell'effettuazione degli imboschimenti. Agli stessi deve essere data adeguata informazione circa le modalità di effettuazione dei rilievi.

Al sopralluogo deve essere invitato il beneficiario che valuterà se farsi assistere anche dal professionista incaricato. Se presenti, agli stessi sarà richiesto di sottoscrivere i verbali di sopralluogo, le check-list e ogni altro documento inerente ai rilievi svolti e gli verrà consegnata copia del verbale.

E' da porre particolare attenzione alla puntuale attuazione delle previsioni del CSR e dei documenti operativi con riguardo alle superfici ammesse scoperte (tare, radure, ect..).

Ai fini della corretta misurazione delle unità imboschite è opportuno che si operi secondo le seguenti modalità:

1. Se il professionista incaricato e il beneficiario hanno preventivamente individuato sul terreno, con idoneo materiale, i **vertici del perimetro** oggetto di domanda di pagamento, i tecnici rilevatori, verificata la rispondenza di tale perimetro al progetto approvato, si appoggeranno su detti punti ai fini della delimitazione e misurazione delle superfici delle particelle oggetto di intervento.
2. Se il professionista e il beneficiario non hanno provveduto ad individuare preventivamente sul terreno i vertici dei perimetri, ma gli stessi sono adeguatamente individuabili in elaborati grafici di corredo e negli .shp file caricati nella domanda di pagamento grafica scaricabili dall'applicativo CSR, i tecnici rilevatori provvederanno a individuare sul terreno detti punti e procederanno alle misurazioni del caso.
3. Se l'esito della delimitazione è tale da rispondere alle disposizioni contenute nel CSR e nei documenti operativi, le delimitazioni e le misurazioni così effettuate saranno assunte nel proseguo dell'istruttoria. In tale evenienza si rende opportuno **richiedere al beneficiario di mantenere permanentemente un elemento in ogni punto di vertice.**

Si precisa che:

- Qualora il progetto approvato preveda la presenza di superfici scoperte all'interno del perimetro dell'imboschimento, la loro estensione dovrà essere misurata per valutarne la rispondenza ai limiti previsti dal CSR e dal progetto.
- Se ad avvenuta delimitazione dei perimetri imboschiti le superfici scoperte risultassero avere estensione superiore a quanto ammesso dal CSR e dalle linee guida, si procederà sulla base della semplice individuazione dei limiti con riferimento all'area di insidenza delle piante in riferimento al sesto attuato, sempreché il beneficiario non richieda di procedere ad un'ulteriore individuazione dei vertici dei perimetri che soddisfi i requisiti di ammissibilità.
- Allo stesso modo, sulla base della semplice individuazione dei limiti con riferimento all'area di insidenza delle piante, si procederà in tutti i casi nei quali all'atto del sopralluogo non siano individuabili i vertici dei perimetri, né con idonei elementi di segnalazione infissi sul terreno, né in

idonei elaborati cartografici, né sia prevista da progetto la presenza di superfici scoperte integrate nell'intervento.

- Sulla base dei controlli amministrativi, dei sopralluoghi e delle misurazioni effettuate, come dettagliato nel presente paragrafo, l'istruttore determina la corretta superficie di impianto, l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare a saldo.
I poligoni di accertamento, individuati con l'istruttoria di saldo delle domande di saldo di SRD05, costituiranno aggiornamento del fascicolo aziendale e riferimento anche per le domande a premio su SRA 28.

4 CONTROLLI IN LOCO A CAMPIONE SU DOMANDE DI PAGAMENTO

Prima del termine dell'istruttoria, le domande di pagamento di acconto e di saldo vengono sottoposte ad estrazione da parte di ARPEA per la determinazione del campione da sottoporre a controllo in loco di cui all'art. 4 del D.M. n.410727, mediante l'algoritmo opportunamente predisposto e presente nell'applicativo.

Il controllo in loco deve essere effettuato secondo le modalità previste dal Manuale Arpea delle procedure controlli e sanzioni interventi non SIGC ed in particolare:

- nel rispetto della separazione di funzioni, vale a dire controllori diversi dagli istruttori della domanda di sostegno, comprese varianti vulture e proroghe, e delle domande di pagamento;
- fornendo un preavviso massimo al beneficiario di 14 giorni consecutivi, specificando nel verbale finale, ma in ogni caso nel relativo quadro dell'istruttoria informatica, modalità di preavviso e tempistiche.

Le verifiche riguardano:

- l'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili, vale a dire
 - presenza delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento;
 - adempimenti in materia contabile (conformità dei documenti di spesa presentati con gli originali, fatture elettroniche presentate secondo gli standard informatici previsti, registrazione dei documenti contabili nei registri contabili quali IVA, cespiti, ecc.);
 - rispetto di norme pertinenti per l'investimento quali ad es. norme ambientali, di sicurezza, sul benessere animale, etc... (il controllore verifica che non vi siano palesi violazioni delle norme di cui sopra, pertinenti all'investimento oggetto del finanziamento, in caso contrario segnalerà agli Uffici preposti quanto rilevato);
- il rispetto dei criteri di ammissibilità, se non già verificati in ammissione al sostegno o se da mantenere durante tutta la durata della pratica;
- il mantenimento degli impegni ed altri obblighi propedeutici al sostegno ancora verificabili, da mantenere o da conseguire in sede di domanda di pagamento, quali ad esempio
 - obbligo di informazione e comunicazione, mediante verifica cartello / targa / poster risultante da evidenza fotografica, presenza di comunicazione su sito aziendale, a seconda dell'investimento;
 - inizio attività dopo la presentazione della domanda di sostegno, mediante verifica di quanto riportato su documentazione tecnica e/o contabile;
 - rendicontazione (=presentazione della domanda di saldo) entro i termini stabiliti nel Bando e/o nella comunicazione di ammissione al sostegno;
 - tutti gli impegni specifici da bando;
- l'esattezza dati dichiarati dal beneficiario, vale a dire:
 - conformità dei documenti di spesa allegati alla domanda con i documenti originali;
 - registrazione delle spese nei registri contabili pertinenti (IVA, cespiti, ...);

- presenza delle spese nell'estratto conto;
 - se necessario, o in casi dubbi, consultazione dei documenti commerciali tenuti da terzi (es. tenuti dai fornitori);
 - verifica delle ulteriori dichiarazioni rese dal beneficiario in sede di domanda (es.: titolarità del conto corrente, situazione di divieto a contrarre, controllo dell'impresa...);
- la conformità della destinazione dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, mediante raffronto sul posto, come descritto nel successivo paragrafo relativo al Sopralluogo.

Al termine del controllo in loco, comprensivo del sopralluogo di seguito descritto, il controllore redige il verbale secondo il modello allegato alle presenti Istruzioni.

In merito alle tempistiche del procedimento amministrativo relativo all'istruttoria delle domande di pagamento, comprensiva dell'eventuale controllo in loco, si rimanda al paragrafo specifico contenuto nel Manuale Arpea.

4.1 Sopralluogo per il controllo in loco

Il controllo in loco deve comprendere un sopralluogo, nel corso della quale deve essere verificata la realizzazione degli interventi, con le seguenti modalità generali:

- **Per gli investimenti a superficie**, quali impianti di arboricoltura, elementi naturaliformi (es. siepi, filari, fasce boscate, boschetti, aree umide, laghetti), **e gli investimenti puntuali ad essi correlati**, quali strutture per la fauna selvatica (nidi), strutture per la fruizione (es. pannelli didattici), il controllore utilizzerà la medesima procedura prevista per il sopralluogo per controlli amministrativi ed alla quale si rimanda per le specifiche del caso.
- Per eventuali investimenti strutturali (es. capanni) e per eventuali investimenti in macchinari e/o attrezzature (es. pompe acqua), il controllore utilizzerà la medesima procedura prevista per il sopralluogo per controlli amministrativi ed alla quale si rimanda per le specifiche del caso.
- In ogni caso occorre verificare e dare evidenza dell'avvenuta ottemperanza agli **obblighi di pubblicità del sostegno** (cartello visibile al pubblico, manifesto, targa o altro), secondo le indicazioni del Bando per la tipologia di investimento.

Qualora, in sede di trasmissione delle domande di pagamento, il beneficiario non avesse allegato documentazione fotografica a dimostrazione della realizzazione degli investimenti, il controllore dovrà effettuare rilievi fotografici georiferiti che evidenzino gli investimenti realizzati oggetto di verifica durante il sopralluogo. In tal caso le fotografie dovranno essere inserite nell'apposito "Quadro Allegati" presente nell'istruttoria della domanda di pagamento.

Le verifiche effettuate devono essere:

- registrate nel Verbale di sopralluogo, utilizzando il modello riportato tra gli allegati alle presenti Istruzioni ed obbligatoriamente caricato sull'istruttoria informatica nella Sezione Allegati alla voce corrispondente;
- eventualmente registrate sull'applicativo nel campo Elementi controllati/Note all'interno della sezione relativa al sopralluogo per il controllo in loco.

Copia del verbale di sopralluogo dev'essere lasciata al beneficiario a fine controllo (o, se si conclude in altro momento, spedita successivamente), soprattutto in caso di contestazioni da parte del controllore ed osservazioni da parte del beneficiario.

Nel caso in cui il sopralluogo non sia stato svolto, l'istruttore caricherà sull'istruttoria informatica, nella Sezione Allegati alla voce Sopralluogo, una breve dichiarazione in merito, specificando la motivazione di mancato sopralluogo, eventualmente integrata da prove documentali (c.d. metodi equivalenti), incluse le foto geolocalizzate e l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di

investimento, facendo espresso riferimento alle deroghe previste dall'art. 6, comma 4² e comma 5³, del DM 410727 del 4 agosto 2023, come da modello allegato al Manuale Arpea.

5 CONTROLLO DICHIARAZIONI

Le domande di sostegno e di pagamento, comprensive dei loro allegati, sono rese in forma di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, relativamente ai requisiti soggettivi, alle condizioni, ai punteggi di priorità e che consentono l'accesso al sostegno. Pertanto saranno sottoposte a verifica nei tempi e nei modi descritti nel Manuale generale Arpea.

6 RIDUZIONI E SANZIONI

Gli importi accertati in istruttoria, e quindi da erogare, vengono definiti mediante i controlli amministrativi ed in loco di cui ai paragrafi precedenti; in caso di scostamento superiore al 25%, tra quanto accertato e quanto richiesto dal beneficiario, si applicano le sanzioni, come descritto nel Manuale generale. L'applicativo calcola tale scostamento e segnala all'istruttore la necessità di inserire la relativa sanzione nell'apposito quadro, con la corretta causale.

Per quanto riguarda le riduzioni queste sono calcolate secondo quanto stabilito con apposita Determina dal settore regionale competente e applicate come previste dal Manuale generale Arpea.

7 CONTROLLO EX-POST

I controlli ex post sono controlli da effettuarsi in relazione agli interventi a investimento e hanno la finalità di verificare il rispetto degli impegni del beneficiario contemplati nel paragrafo 7.3.2.2 del PSP, o meglio dettagliati nel CSR o nei singoli bandi, per almeno 5 anni, secondo quanto previsto dagli specifici Bandi, successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

I controlli ex-post ricoprono ogni anno l'1% della spesa FEASR e devono essere svolti entro il 31/12 dell'anno di estrazione. Tale estrazione avviene secondo un algoritmo predisposto all'interno dell'applicativo, in conformità a criteri di estrazione determinati da ARPEA e rispondenti a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 410727 del 4 agosto 2023.

Il controllo deve essere effettuato da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento (istruttoria della domanda di pagamento o controllo in loco) relativamente alla stessa pratica di finanziamento e, al suo termine, deve essere compilato un apposito verbale.

Il controllo prevede l'effettuazione di un sopralluogo per la verifica di documentazione comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa / ente o di altra documentazione necessaria a comprovare il rispetto degli obblighi sottoscritti.

In particolare, il controllore ex post verifica, utilizzando il modello di Verbale (Allegato alle presenti Istruzioni):

² *Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate e giustificate, i controlli in loco includono un sopralluogo presso il luogo in cui l'operazione è realizzata o, se si tratta di una operazione immateriale, presso il promotore dell'operazione ovvero presso la sede del soggetto Gestore, e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato.*

³ *I controlli in loco afferenti alle categorie di investimenti di cui all'articolo 3, comma 5, lettere b, c, d [del DM 410727 del 4 agosto 2023] possono essere sostituiti da verifiche svolte con metodi equivalenti.*

- la presenza e la funzionalità dell'investimento finanziato;
- il titolo della proprietà dell'investimento, che deve rimanere in capo al beneficiario del sostegno, fatta eccezione per i cambi di proprietà comunicati agli Enti preposti e da questi autorizzati mediante procedimento di Voltura;
- la presenza in attività del beneficiario (es. p.IVA attiva, codice Ateco in visura camerale coerente, ...);
- il rispetto di tutti gli impegni ed obblighi che sono ancora soggetti a vincolo di validità temporale, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'ottemperanza degli obblighi di informazione (cartello, targa o poster) ed eventuali obblighi prescritti da Bando. In caso di eventuali discrepanze non debitamente giustificate o alle quali non si è posto rimedio entro i termini imposti dal controllore, si procederà al recupero delle relative somme indebitamente percepite (proporzionalmente al periodo di mancato impegno);
- l'assenza di modifiche sostanziali che alterino la natura dell'investimento o che cambino radicalmente l'assetto proprietario o la localizzazione.

Il controllore dovrà effettuare rilievi fotografici georiferiti che evidenzino il permanere degli investimenti oggetto di verifica durante il sopralluogo. In tal caso le fotografie dovranno essere inserite nell'apposito "Quadro Allegati" presente nell'oggetto "Controllo ex post" sull'applicativo Sviluppo CSR 2023-27.

I controlli devono essere svolti e registrati a sistema entro il 31/12 dell'anno di estrazione. Entro tale data si deve far ricomprendere anche l'eventuale contraddittorio in caso di contestazioni parziali o totali: l'esito registrato sarà pertanto quello definitivo, ma comunque indipendente dall'attivazione di un eventuale procedimento di recupero delle somme precedentemente erogate. L'assenza degli esiti dei controlli estratti, entro la data prescritta, non consentirà ad ARPEA di effettuare le necessarie rendicontazioni alla Commissione, comportando le conseguenze previste dalla Regolamentazione comunitaria.

Si ricorda che in caso di esito negativo o parzialmente positivo occorre avviare il procedimento di recupero delle somme precedentemente erogate, utilizzando per le pratiche a valere sul CSR 2023-27 il quadro previsto all'interno della funzione Controllo Ex post.

8 ANTIMAFIA

L'istruttore della domanda di pagamento, in fase di chiusura dell'istruttoria, dovrà risolvere le eventuali anomalie relative ai controlli informatici legati all'antimafia, secondo quanto previsto dalle procedure ARPEA alle quali si rimanda (Manuale, pagina del sito dedicata).

9 ALLEGATI

Gli allegati sono adottati come modello e con contenuti ed informazioni minimi previsti. Gli allegati potranno essere eventualmente aggiornati in corso di programmazione, in caso di aggiornamento verranno quindi firmati dal Dirigente e pubblicati in formato editabile sul sito di Arpea, dandone comunicazione agli Organismi Delegati. Per il Verbale di controllo ex post ed il Verbale di controllo in loco, si fa riferimento al modello allegato al Manuale generale Arpea. Per i verbali di istruttoria e per le comunicazioni, si fa riferimento ai modelli presenti sull'applicativo informatico e, dove non presenti, al Manuale generale Arpea.

Allegati:

- SRD04.B Verbale di sopralluogo (per controlli amministrativi o controllo in loco),
- SRD04.B Check list controlli tecnico-amministrativi,
- SRD05 Verbale di sopralluogo (per controlli amministrativi o controllo in loco),
- SRD05 Check list controlli tecnico-amministrativi (istruttoria di saldo)
- SRD05 Tabelle di rilievo